

INSIEME

120
15. 5. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

LA NATURA E L'UOMO

CONVERSAZIONE

ANTONELLA C.: Ieri il parroco ci ha detto che la natura è stata fatta da Dio per osservarla, ammirarla e adoperarla. A me non pare giusto che la natura si adoperi, perchè si rovina. Una delle due: o si osserva o si adopera e si distrugge.

RITA: Mentre si parlava di questo è arrivato un giornalino della classe V di Lunuzzano (BS), il quale diceva che nella Bibbia ci sono due capitoli che parlano della natura. Dice il giornalino: "Nel primo capitolo della Bibbia c'è un invito a "sottomettere" la terra; nel secondo capitolo c'è un invito a "custodire" il giardino assegnatoci da Dio.

Gli occidentali, però, hanno preso alla lettera il primo invito a sottomettere la terra e non hanno minimamente dato ascolto al secondo.

S. Francesco fu il primo uomo che andò contro corrente; amava la natura al punto da chiamare gli esseri viventi e non viventi con il dolce nome di fratello e sorella. Dal '200 al '900 la voce di S. Francesco rimase inascoltata" (Testo di Adriano, Mauro, Sandro e Sauro)

In quel giornalino si parla anche di Gandhi:

"...Gandhi diceva che si può uscire dalla povertà anche senza distruggere la natura, come hanno fatto finora gli occidentali... Bisogna che l'uomo occidentale cambi il suo ideale, che è quello di "avere di più", perchè

per appagare questo suo ideale sfrutta la natura e anche i suoi simili..." (Battista, Beppe, Giuliano)

RITA: Io dico che bisogna custodire la natura perchè è bella.

PRIMAROSA: Un bosco può servire per dare ombra e fresco e ossigeno; oppure dare legno. Di solito si pensa al legno.

ANGELA: Davanti a una montagna si pensa ai minerali. Davanti a un fiume si pensa al pesce da catturare e da mangiare.

ANTONELLA C.: L'uomo pensa a diventare ricco e non pensa che la natura si deve salvare.

VIRGINIO: Se non si salva la natura muore anche l'uomo perchè le piante aiutano l'uomo a vivere. Loro trasformano la luce del sole in materia viva.

PAOLA: Le piante sono vive perchè crescono e fanno i semi.

ANTONELLA G.: I semi servono per far nascere altre piante.

TERESA: Uguali alla pianta madre.

ANTONELLA G.: La pianta è come un contadino che semina i suoi semi al momento giusto.

PAOLA: Il pioppo lascia cadere dei piuinini con dentro i piccoli semi che faranno nascere la nuova pianta.

VIRGINIO: In un bosco di pioppi c'erano tanti piuinini e gli uomini, con una macchina, li facevano volare via. Le robinie hanno i semi dentro a baccelli che pendono a

gruppi: poi si aprono e quando c'è il vento i semi cadono.

CARLINO: C'è una pianta che fa semi chiusi in una pallina con le punte. Le punte si attaccano ai vestiti o al pelo degli animali che li trasportano lontano.

VIRGINIO: Il soffione manda i suoi semi lontano attaccati a piccoli "paracadute".

ANGELA: La natura produce sempre gratis.

ANTONELLA C.: L'uomo, per vivere, ha bisogno della natura: le piante, il riso, i frutti, il frumento... Ma quello che produce la natura è di chi l'ha coltivato. Lui lo dà ad altre persone se gli danno i soldi.

MAESTRO: Dunque i cibi e le altre cose lavorate dall'uomo hanno un prezzo e senza soldi non si possono avere.

ANTONELLA C.: Bisognerebbe pagare la natura, o ricambiarla per quello che ci dà.

VIRGINIO: L'uomo va a pescare e inscatola il pesce.

ROBERTO: Il contadino taglia il frumento e al mulino lo macinano e mettono la farina nei sacchi.

ANTONELLA C.: L'uomo taglia le piante e con le macchine apposta produce la carta.

ELENA: L'uomo prende la lana delle pecore e fa le maglie.

PRIMAROSA: Prende i minerali e ricava i metalli e poi fa bracciale, orologi e filo di ferro.

ANGELA: Ricava dalle rocce i minerali e li trasforma in medicinali. Anche le erbe le usa per fare liquori.

VIRGINIO: Il caucciù è preso dalla natura.

ANTONELLA C.: Nella natura ci sono cose già pronte, come i fiori, i frutti; e cose da lavorare per

trasformarle in oggetti utili.

MAESTRO: Siccome gli oggetti hanno un costo, potremmo parlare un po' del denaro.

(Nel prossimo numero: la conversazione sul denaro)

